



Or.S.A. TPL

Organizzazione sindacati autonomi e di base

SEGRETERIA PROVINCIALE ROMA

Via di Porta S. Lorenzo, 8 - 00185 Roma ☎06/491220 - Fax 06/47307679

Email: trasportiroma@sindacatoorsa.it

Settore Autoferrotranvieri di Roma e Lazio

STATO D'ALLUCINAZIONE

Lophophora comunemente chiamata **peyote** è una pianta originaria del Sud America. Se si mangia provoca amplificazione e distorsione delle percezioni sensoriali, visioni geometriche colorate e, in alcuni casi, perdita della nozione del tempo.

L'organizzazione sindacale Or.S.A. TPL ha pensato a questa pianta e ai suoi effetti nel leggere "l'allucinante" volantino, scritto su carta intestata Filt-CGIL e firmato CGIL Osteria del Curato (RSU?). Una serie di affermazioni che la riguarderebbero, unitamente ad altre OO.SS., talmente sconclusionate da far pensare, appunto, essere il risultato confuso di una mente alterata da sostanze allucinogene.

Per quanto riscontrato da Or.S.A. TPL gli autoferrotranvieri romani non hanno affatto accettato con sacrificio l'accordo 17 luglio 2015, ma lo stanno brutalmente subendo. Cgil-Cisl-Uil che lo hanno sottoscritto (nottetempo, facendo dubitare a tutti, anche ai propri affiliati, di non averlo nemmeno letto) non vogliono assolutamente che i lavoratori possano esprimere il loro parere su di esso in un referendum.

L' Or.S.A. TPL continua a ritenere **inaccettabile** :

1. la saturazione dell'orario di lavoro
2. l'introduzione di turni massacranti
3. la normalizzazione del ritardo
4. il ricorso massiccio alle disposizioni in turnazione
5. l'introduzione degli oneri di trasferimento a carico dei lavoratori

Ribadisce la propria contrarietà alla logica "**cottimista e mercenaria**" dell'accordo e registra il forte disagio di chi sta già sperimentando da tempo sulla propria pelle quanto sia ingiusto e discriminatorio **penalizzare donazioni sangue, congedi parentali, congedi 104, malattie e inidoneità, viste le ingenti decurtazioni di stipendio.**

Pertanto NON CONSIDERA VITTORIE, BENSI' MINUSCOLI AGGIUSTAMENTI le ultime revisioni sottoscritte e, tantomeno, ne rivendica alcun merito.

Rivendica a gran voce, invece, la coerenza dei propri percorsi, la condivisione con i lavoratori di ogni scelta e vertenza.

Questo modo "strano" (per alcuni) di fare sindacato ci portò, ad esempio, nel febbraio 2015 a dire : **"dopo il rinnovo delle RSU, il destino dei lavoratori in ATAC sarà totalmente nelle mani di CGIL-CISL-UIL. Ovvero quelle OO.SS. che in questi anni hanno permesso di seppellire diritti e garanzie sotto cumuli di accordi dettati dalla logica culturale del "male minore", riportando il mondo del lavoro allo stato servile di inizio '900."**

cosa puntualmente accaduta e i lavoratori ne stanno pagando oggi le conseguenze.

Non frequentiamo palazzi del potere, se non quelli in cui veniamo regolarmente e ufficialmente convocati in qualità di sindacato rappresentativo e, ce lo consenta il ns. confuso scrivano, ANTAGONISTA.